

### 2.A.1 Asse prioritario

<b>ID dell'asse prioritario</b>	2
<b>Titolo dell'asse prioritario</b>	Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

**2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)**

### 2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Totale	

### 2.A.4 Priorità d'investimento

<b>ID della priorità d'investimento</b>	3b
<b>Titolo della priorità d'investimento</b>	Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

### 2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

<b>ID dell'obiettivo specifico</b>	2.1
<b>Titolo dell'obiettivo specifico</b>	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)

**Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE**

L'Asse 2 intende intervenire per il rafforzamento del presidio di legalità di **aree a particolare vocazione produttiva** in cui l'attrattività degli investimenti e lo sviluppo delle imprese e del commercio è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata.

Il precedente Programma ha infatti sostenuto un'ampia strategia di intervento per il controllo dei centri urbani e delle principali vie di comunicazione del Mezzogiorno. In questo quadro sono stati già installati 1.806 telecamere e 1.345 apparati di lettura targhe per un totale di 70 centri urbani; 29 punti di videosorveglianza per il controllo delle infrastrutture di comunicazione (autostrada Salerno-Reggio Calabria, stazioni ferroviarie delle regioni *target*, etc.); sistemi di telerilevamento che hanno consentito la fotointerpretazione di 5.000 kmq di aree a rischio per un totale di 30 punti di interrimento di materiali inquinanti individuati mediante l'uso delle nuove tecnologie. I sistemi installati hanno costituito un valido supporto alle indagini e hanno contribuito ad incrementare la sicurezza percepita nelle aree *target* (secondo i dati ISTAT la percezione del rischio di criminalità è passata dal 37,5% nel 2007 al 30,09% nel 2013).

La programmazione 2014-2020 restringe quindi il campo di azione, focalizzandosi sul presidio "rafforzato" di poche aree che presentano elevate potenzialità di sviluppo economico e che sono allo stesso tempo minate da gravi fenomeni criminali. Il sistema di presidio che si intende realizzare costituisce un'evoluzione di quello diffuso sul territorio delle regioni *target* nella Programmazione 2007-2013. L'impiego di strumentazioni innovative di controllo del territorio e potenziamento dell'analisi intelligente degli eventi consentirà di:

- rendere più ampia e continuativa l'azione di presidio delle aree a maggiore vocazione economica;
- rilevare eventi e fatti direttamente collegabili ad alcune fattispecie criminose a danno degli operatori economici quali il racket, i traffici illeciti (ad esempio la rilevazione di movimenti di persone e mezzi in determinati contesti rende più efficace il processo di individuazione dei responsabili di azioni criminose);
- intervenire prima che l'azione criminosa venga portata a conclusione;
- disincentivare le azioni criminose, anche a danno degli operatori economici.

I risultati che si intende perseguire sono:

- l'incremento degli standard di sicurezza e legalità nelle aree a maggiore vocazione produttiva e nelle infrastrutture strategiche per lo sviluppo dei territori;
- l'innalzamento della percezione di legalità da parte degli operatori economici;

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• l'innalzamento del livello di attrattività degli investimenti dei territori oggetto di intervento;</li><li>• la riqualificazione e il rilancio dei sistemi produttivi oggetto di intervento.</li></ul> |
|--|--|